



SI CONCLUDE LA XIII EDIZIONE DI IT.A.CÀ MIGRANTI E VIAGGIATORI - FESTIVAL DEL TURISMO RESPONSABILE

DURANTE I 7 MESI DI FESTIVAL 'DIFFUSO' IN QUASI TUTTA LA PENISOLA SONO STATI OLTRE 30.000 I PARTECIPANTI AGLI EVENTI IN PRESENZA DEDICATI AL TURISMO RESPONSABILE

A CONCLUSIONE DI QUESTA EDIZIONE, IT.A.CÀ LANCIA IL MANIFESTO IN 8 PUNTI

Comunicato stampa, Bologna 24 Novembre 2021. La XIII edizione di **IT.A.CÀ Migranti e Viaggiatori - Festival del Turismo Responsabile** chiude i battenti registrando un record di presenze – oltre **30.000** – nei **560** eventi organizzati dalle **23** tappe che hanno accolto il pubblico nelle **15** regioni italiane aderenti al progetto.

“L'impatto della pandemia ha generato nel turismo una crisi mai vista prima, e se alcuni modelli turistici sono stati costretti ad affrontare diverse contraddizioni legate alla loro insostenibilità, altri ne hanno beneficiato – dichiara Pierluigi Musarò, Direttore di IT.A.CÀ – Così è stato per i tanti territori in cui abbiamo realizzato il Festival: esperienze vissute in sicurezza e a contatto diretto con gli abitanti e lo spirito dei luoghi, forse prova del radicale cambiamento psicologico nell'approccio alle vacanze e del fatto che la relazione umana vale più di prima”.

Contando su una rete di oltre **750** realtà nazionali e internazionali – 50 in più dello scorso anno! – **IT.A.CÀ** ha sviluppato il tema *'Diritto di Respirare'* da maggio a novembre, organizzando, oltre agli eventi 'live', anche **9 webinar** con **34 esperti** nel settore del turismo accessibile e sostenibile, tra cui anche scrittori, ricercatori, accademici, guide turistiche, attivisti per l'ambiente. In generale, il Festival è stato molto seguito anche sui canali social e web, raggiungendo oltre 3 milioni di utenti nei 7 mesi di programmazione.

Dei **560** eventi 'live' promossi dalle tappe, **340** rappresentano gli itinerari a piedi e in bicicletta, a riprova dell'esigenza di decelerare il passo per riprendere un ritmo di vita più lento e in sintonia con la natura e i luoghi da scoprire.

Molto presente nel Festival lo sguardo e l'attenzione, che si traduce in azione, all'accessibilità: ad esempio, la partnership con l'azienda italiana Remoove che si occupa di mobilità sostenibile e turismo inclusivo ha generato ben **13 bike tour accessibili** sulle tappe di Bologna, Monferrato, Brescia e le sue Valli, Ravenna, Spilamberto – Modena, Trieste – Gorizia, Sestri Levante – Tigullio e Trentino. I bike tour hanno visto la partecipazione di oltre **400** amanti della bici e turisti responsabili, che hanno aderito al messaggio di inclusione e accessibilità partecipando anche ai momenti di formazione e confronto con istituzioni locali, operatori e realtà che si occupano anche di turismo inclusivo.



A conclusione di questa edizione della 'ri-partenza', che ha rilanciato la voglia di viaggiare e spostarsi, IT.A.CÀ propone il [MANIFESTO IN 8 PUNTI](#) una sintesi efficace di ciò che sta alla base del lavoro che danni svolge il *pool* del Festival.

Costruito nell'ottica di continuare a proporre **modelli di viaggio sostenibili e attenti alle comunità e ai territori**, il **MANIFESTO IN 8 PUNTI** rappresenta la base di ciò che fa il festival e la sua rete da tempo, di ciò in cui crede chi opera nel turismo sostenibile e di quello che si intende portare avanti, non solo un modo di viaggiare ma di vivere, improntato sul rispetto e lo sviluppo dell'essere umano.

Ecco di seguito gli 8 Punti del MANIFESTO:

1. Guardare in là restando a cà.

Guardare lontano alla ricerca di esperienze memorabili spesso preclude la scoperta dei luoghi che ci circondano, ma guardare lontano significa anche guardare oltre l'oggi, alle generazioni future e all'impatto delle nostre azioni. Con questo sguardo lontano, al domani, IT.A.CÀ promuove un viaggiare nei luoghi della quotidianità, ri-partendo da casa e provando ad afferrare e valorizzare il *genius loci* degli spazi che ogni giorno abitiamo. IT.A.CÀ promuove dunque un turismo di prossimità, fondato sulla cura e sul rafforzamento del legame tra residenti e territorio.

2. Turista, cittadino (con)temporaneo.

Il turista diventa cittadino dei luoghi che (con)temporaneamente abita, la sua casa e quella di chi lo ospita, mimetizzandosi con la cultura ospitante, vivendo in modo autentico le tradizioni e i costumi locali anche all'interno delle destinazioni di massa evitando di riproporre attività e pratiche standardizzate. Per questo IT.A.CÀ promuove la costruzione di comunità e reti costituite da viaggiatori e residenti basate sulla condivisione degli stessi valori di cura, salvaguardia e rispetto del territorio e incoraggia l'incontro tra patrimonio locale e quello del turista per facilitare la condivisione e l'ibridazione.

3. Curare il viaggiare per sviluppare l'umano.

Per IT.A.CÀ il turismo è un mezzo e non un fine, uno strumento per realizzare lo sviluppo umano, in cui trovano spazio bisogni di riconoscimento, emancipazione, capacitazione. Per questo ogni azione deve essere integrata in un approccio olistico che miri a promuovere l'accessibilità universale del movimento (vicino e lontano da casa), considerando parallelamente la dimensione ambientale, sociale, etica, politica ed economica dello sviluppo.

4. Non c'è responsabilità senza sostenibilità.

Per IT.A.CÀ il turismo è strumento e laboratorio di un futuro su: **Sostenibilità ambientale**: capacità di valorizzare l'ambiente in quanto "elemento distintivo" del territorio, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio; **Sostenibilità economica**: capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle popolazioni; **Sostenibilità sociale**: capacità di garantire condizioni di benessere umano equamente distribuite per classi, genere e generazioni; **Sostenibilità culturale**: capacità di rispettare cultura, tradizioni, stili di vita, credenze della popolazione che vive nel territorio di destinazione.



IT.A.CÀ incentiva il turismo lento, che consente di supportare le diverse forme di sostenibilità, e fornisce gli strumenti materiali e conoscitivi per guidare il turista, sia in viaggio sia nella quotidianità, ad una costante attenzione verso il tema della sostenibilità.

5. Co-progettare collettivamente agendo glocalmente.

IT.A.CÀ promuove la collaborazione, la partecipazione e la co-progettazione tra realtà diverse coinvolte nell'ambito del turismo al fine di creare una rete solida fondata sulla condivisione di valori comuni in contesti geografici differenti. In questo senso il festival è un rituale di euforia collettiva, è una vetrina per i soggetti che partecipano ma è soprattutto il risultato della co-progettazione dal basso sui territori.

6. Diritto all'ospitalità per nuove forme di comunità.

IT.A.CÀ rivendica la libertà di viaggiare e il diritto di restare per ogni essere umano, sia esso turista o migrante, cittadino o straniero. A partire da questa prospettiva il festival invita a riflettere, in chiave critica, sul concetto di viaggio e ospitalità, sulle migrazioni e la cittadinanza globale, sulle disuguaglianze e lo sviluppo.

7. Turismo strumento di co-abitazione.

Il turismo responsabile è un veicolo per far conoscere nuove culture rafforzando la diversità, la convivenza e il rispetto reciproco. IT.A.CÀ mira a creare spazi fisici e simbolici dove condividere esperienze e creare prospettive comuni capaci di alimentare nuove forme di coabitazione. Per questo IT.A.CÀ è promotore di un sistema di attori che interagiscono in maniera innovativa ed è un laboratorio in cui ha luogo una sperimentazione a più voci su come costruire un futuro più sostenibile. IT.A.CÀ si configura dunque come un esperimento di democrazia partecipativa e progettuale in cui si discute collettivamente e ci si sforza di realizzare insieme i progetti condivisi.

8. Becoming come superamento dell'incoming.

Il turismo responsabile funziona da leva per lo sviluppo dei territori, perché moltiplica il potenziale educativo intrinseco alla pratica turistica coniugando lo sviluppo sostenibile del turismo con il benessere dei cittadini. IT.A.CÀ promuove dunque il turismo come relazione autentica che mira ad un incremento del capitale trasformativo della società. Ci piace definire questo 'indicatore trasformativo' becoming, in alternativa all'incoming (ovvero il flusso di turisti in entrata) – che misura in positivo anche le tante evidenti esternalità negative del turismo.

Il festival nazionale è promosso da: YODA APS, NEXUS Emilia Romagna.

Con il sostegno di: Città metropolitana di Bologna, Otto X Mille Chiesa Valdese. Con il patrocinio di: A.I.T.R Associazione Italiana Turismo Responsabile. In partnership con: Remoove srl.

Le tappe sono coordinate da:

Padova: IREA Fondazione

Parco Nazionale Monti Sibillini: C.A.S.A Cosa Accade Se Abitiamo, Fiastra – Centro di Educazione Ambientale Valle del Fiastrone, Monte Vector Rifugio Mezzi Litri, Associazione Arquata Potest

Bologna: YODA Aps, NEXUS Emilia Romagna

Leonessa: Associazione Culturale La Fenice

Valle del Chiani: La Casella – Antico Feudo di Campagna, AWEN Awake World Evolution Net



Piana di Lucca: Iniziativa Turistica

Spilamberto – Modena: Centro Culturale Almo, Comune di Spilamberto

Colline Altro Crotonesi – da Umbriatico a Caccuri: Comune di Umbriatico, Associazione Napoli InVita

Ravenna: Happy Minds srl.

Palermo: Palma Nana, Cotti in Fragranza, Addiopizzo Travel, Il G(i)usto di Viaggiare – Libera Terra.

Firenze: Associazione Io Voglio.

Pavia e Oltrepò pavese: Sistema Museale Ateneo – Università di Pavia, IL DELFINO – nuova libreria, Istituto Santachiara, Le Fiore, ARTEMISIA associazione culturale, AgriPavia, Orto Botanico Università di Pavia, Mamme Connesse a Pavia, Planetario Osservatorio Astronomico di Cà del Monte, Il Girasole di Travacò, FIAB Pavia.

Sasso Simone e Simoncello: Chiocciola La Casa Nomade.

Trentino: Rete di Riserve Fiume Brenta, TassoBarbasso.

Ogliastra: Sardinia Fair Travel, Proloco Lanusei, Proloco Jerzu.

Salento: Made for Walking, Camera a Sud, Coppula Tisa.

Brescia e le sue Valli: Mistral Onlus, AmbienteParco.

Monferrato: APEA, Collettivo Teatrale, Il Picchio, La Confraternita degli Stolti, Aree Protette Po Piemontese.

Taranto: Vogatori città di Taranto, S. Andrea degli Armeni – Domus Armenorum Taranto, Massafra Turismo.

Campania Felix – da Acerra e Succivo a Sessa Aurunca: Associazione Napoli inVita, Miradois onlus, PARI, Legambiente – Terra Nostra Acerra.

Sestri Levante – Tigullio: Mediaterraneo srl.

Media Partner Nazionali di IT.A.CA 2021: Agenzia di Stampa Nazionale Dire, Diregiovani.it, IlSole24Ore, LifeGate, DOVE, Italia Che Cambia, Altreconomia, Tesori d'Italia, Eco Bnb, AITB Associazione Italiana Travel Blogger.

www.festivalitaca.net

Il festival è nato nel 2009 a Bologna, da YODA aps, COSPE onlus e NEXUS Emilia Romagna. Negli anni ha creato una rete importante che oggi conta oltre 700 realtà locali, nazionali e internazionali, coinvolgendo 25 territori e 16 regioni italiane. È il primo e unico festival in Italia che si occupa di turismo responsabile e innovazione turistica in un'ottica sostenibile, per vivere i territori nel rispetto delle culture e dell'ambiente. Nel 2018 ottiene un riconoscimento importante per l'eccellenza e l'innovazione nel turismo da parte dell'UNWTO (Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite). Ogni anno IT.A.CA invita a scoprire luoghi e culture attraverso itinerari a piedi e a pedali, workshop, seminari, laboratori, mostre, concerti, documentari, libri e degustazioni per lanciare un'idea di turismo più etico e rispettoso dell'ambiente e di chi ci vive. Un cammino unico in tanti territori diversi, per trasformare l'incoming in becoming. Coniugando la sostenibilità del turismo con il benessere dei cittadini. Il Festival si rivolge a: cittadini, studenti, organizzazioni no profit, organizzazioni non governative, agenzie viaggi, turisti, volontari, istituzioni ed enti locali, comunità di immigrati, artisti.

IT.A.CA - Festival Del Turismo Responsabile

Head of Media Relations

Giulia Piazza +39 339 3221474 - ufficiostampa@festivalitaca.net - lagiuliapiazza@gmail.com